

## **Le nuvole, Fabrizio De André**

*Le nuvole* è il brano che dà anche il titolo al dodicesimo album di Fabrizio De André. Il testo è interpretato da due donne, una anziana ed una più giovane.

«Ho scelto Lalla Pisano e Maria Mereu perché le loro voci mi sembravano in grado di rappresentare bene «la Madre Terra», quella, appunto, che vede continuamente passare le nuvole e rimane ad aspettare che piova. È messo subito in chiaro che «*si mettono lì / tra noi e il cielo*»: se da una parte ci obbligano ad alzare lo sguardo per osservarle, dall'altra ci impediscono di vedere qualcosa di diverso o più alto di loro. Allora le nuvole diventano entità che decidono al di sopra di noi e a cui noi dobbiamo sottostare, ma, pur condizionando la vita di tutti, sono fatte di niente, sono solo apparenza che ci passa sopra con indifferenza e noncuranza per nostra voglia di pioggia...».

Fabrizio De André

## **Le nuvole, 1990**

Vanno  
vengono  
ogni tanto si fermano  
e quando si fermano  
sono nere come il corvo  
sembra che ti guardano con malocchio

Certe volte sono bianche  
e corrono  
e prendono la forma dell'airone  
o della pecora  
o di qualche altra bestia  
ma questo lo vedono meglio i bambini  
che giocano a corrergli dietro per tanti metri

Certe volte ti avvisano con rumore  
prima di arrivare  
e la terra si trema  
e gli animali si stanno zitti  
certe volte ti avvisano con rumore

Vanno  
vengono  
ritornano  
e magari si fermano tanti giorni  
che non vedi più il sole e le stelle  
e ti sembra di non conoscere più  
il posto dove stai

Vanno  
vengono  
per una vera  
mille sono finte  
e si mettono lì tra noi e il cielo  
per lasciarci soltanto una voglia di pioggia.